



C A R T A

D I

C O M U N I T À

A V O L A

CARTA di COMUNITA'

Premessa

Cinque anni sono passati quando questa Comunità Masci di Avola avviava timidamente i primi passi.

Oggi, dopo impedimenti vari, è stata "partorita" la Carta di Comunità. Sì, perché cinque giorni di campo sono stati dedicati interamente a redigere questo documento.

Ogni punto, partendo da un questionario, è stato rispettato; dibattuto, scritto, approvato.

Grazie Signore per averci guidati con il Tuo Spirito a redigere un documento tanto importante quanto vitale per la nostra Comunità.

Questo è un documento che stimola l'A.S. a crescere continuamente, a progredire sulla strada che conduce l'uomo al suo Signore.

Gli Adulti Scout di questa Comunità sono invitati a vedere risplendere la bellezza e la bontà di Dio nel volto di ogni suo singolo membro e della Comunità tutta.

Con questa Carta gli A.S. di Avola vogliono mettersi alla sequela di Cristo e sperimentare la bellezza dello stare assieme in quanto uomini e in quanto credenti.

Gli A.S. di questa Comunità fanno propri i valori della Legge e della Promessa Scout e nel pieno rispetto dello Statuto del Masci si inseriscono nella tradizione dello scautismo cattolico.

E' stata tracciata la strada che porta alla Comunità di uomini e di cristiani, la strada che porta al servizio disinteressato, la strada che porta alla scelta di uno scautismo adulto, la strada che conduce alla famiglia aperta: attraverso esperienze forti da farsi su queste strade l'Adulto Scout di questa Comunità è sempre in cammino con lo zaino sulle spalle e una tenda come casa, per essere pellegrino di Cristo.

Comunità umana e cristiana

La nostra Comunità è composta da uomini e donne, singoli e coppie, i quali credendo che i valori umani e cristiani siano inseparabili e per tanti aspetti coincidenti, si impegnano a vivere una forte esperienza comunitaria.

Gli aderenti alla Comunità pertanto:

- 1) sanno accettarsi così come sono perché creature di Dio, uniche ed irripetibili;
- 2) sanno perdonarsi gli uni e gli altri, come pure sanno correggersi fraternamente;
- 3) sanno ascoltarsi reciprocamente, così come si ascolta la Parola di Dio;
- 4) sanno sopportarsi (aiutarsi) vicendevolmente come Gesù ci ci supporta, anche quando noi non glielo chiediamo;
- 5) sanno che la vera Comunità esiste solo se la comunione avviene per mezzo di Gesù Cristo;
- 6) sanno che la Comunità si fonda sull'Amore tra tutti i componenti, perché figli dell'unico Padre che è Amore;
- 7) sanno di appartenere alla Comunità più grande che è quella parrocchiale, vicariale e diocesana.

Aderire a questa Comunità significa essere seguaci di Cristo, quindi essere cristiani.

Consci che è lo Spirito del Signore a farci costruire questa Comunità, più che la nostra volontà e capacità, i cristiani di questa Comunità fondono il loro stare assieme:

- 1) sulla amicizia e sulla fraternità reciproca;
- 2) sulla Parola di Dio riflettuta e vissuta individualmente e comunitariamente nella Celebrazione eucaristica e nella Lectio Divina;
- 3) sulla preghiera quotidiana personale e su quella comunitaria;
- 4) sulla partecipazione, a tutti i livelli, alla Chiesa Cattolica.

Comunità Scout: valori e metodologia

Gli uomini e le donne di questa Comunità, oltre che cristiani, si chiamano Adulti Scout e in quanto tali si impegnano a vivere da adulti una forte esperienza degli ideali scout all'interno del Masci.

Gli aderenti alla Comunità pertanto:

- 1) sanno che i valori a cui sono formati i giovani scout (fratellanza, lealtà, donazione, servizio, tolleranza, essenzialità, laboriosità, amore, salvaguardia della natura) sono valori universali e quindi validi anche per Adulti Scout quali noi siamo;
- 2) sanno che il metodo scout dell'autoeducazione, dello spirito di osservazione, dello scambio di idee e di esperienze, dello spirito di gioco e d'avventura, dell'ottimismo, dell'imparare facendo e il metodo della "strada" (da cui scaturiscono valori di essenzialità, povertà, silenzio, ascolto, dialogo) sono mezzi di educazione validi anche per chi vive da adulti lo scautismo;
- 3) sanno che l'educazione della persona non finisce mai e quindi vogliono formarsi, educarsi e crescere secondo il metodo scout;
- 4) sanno che l'approfondimento delle tematiche del movimento ed il pensiero di Baden-Powell sono condizioni essenziali per una convinta adesione alla Comunità locale e nazionale;
- 5) sanno che un forte segno di unità della Comunità all'esterno è condizione necessaria per avere forza e credibilità.

I novizi che entrano in questa Comunità pertanto sono aiutati da tutti gli Adulti Scout a vivere una forte esperienza comunitaria, da cristiani e da scout.

Dopo un anno di vita comunitaria, i novizi possono essere invitati a scegliere la permanenza in Comunità, facendo la Promessa e sottoscrivendo questa Carta di Comunità.

Qualora i novizi non si sentissero sufficientemente convinti, possono rifiutare tale invito avendo comunque due anni di tempo per fare la Promessa o scegliere la fuoriuscita dalla Comunità.

Comunità di Servizio

Gli Adulti Scout di questa Comunità, consapevoli che il bene è frutto dello Spirito di Dio che soffia in ognuno di noi e non della nostra bontà, si propongono di essere testimoni di carità evangelica e si impegnano a vivere una forte esperienza di servizio.

Gli aderenti alla Comunità, pertanto, si propongono di:

- 1) aiutare tutti gli uomini e le donne in difficoltà, in particolare i più deboli, che occasionalmente incontrano, secondo la propria capacità d'intervento e le proprie possibilità;
- 2) rispondere in modo gratuito alla chiamata di servizio nella famiglia, nella società e nelle istituzioni;
- 3) prepararsi con impegno, dedizione e competenza alla chiamata di servizio che le occasioni della vita riservano;
- 4) agire sulla formazione di una nuova mentalità altruista (come l'accoglienza, la solidarietà, la solidarietà internazionale, il rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale) correggendo così indirettamente la vecchia mentalità (egoistica, razzista, nazionalistica, consumistica);
- 5) lasciare al singolo Adulto Scout la testimonianza del suo impegno in politica, quale cittadino cosciente e responsabile, e quale testimone dei valori propri dello scautismo cattolico;
- 6) vivere in forma individuale un piccolo servizio in modo continuativo, rendendone partecipe la Comunità.

Comunità di Famiglie Aperte

La famiglia è considerata dagli Adulti Scout di questa comunità come fondamentale cellula della società e la sua partecipazione alla comunità stessa vuole stimolare un'esperienza del tipo delle prime comunità cristiane in cui le famiglie che si riunivano si caricavano dei problemi e delle responsabilità di tutti.

Per tale scopo gli Adulti Scout sanno che la partecipazione di entrambi i coniugi, e della famiglia tutta è un arricchimento irrinunciabile.

La coppia pertanto:

- 1) vive in modo dinamico e creativo il rapporto d'amore e di coniugalità, affrontando con tolleranza e amore gli inevitabili conflitti interni alla luce della Parola di Dio;
- 2) utilizza con moderazione e parsimonia i mezzi di comunicazione per agevolare la comunicazione familiare;
- 3) vive con slancio e dedizione il proprio ruolo di genitore consapevole che nell'educazione la personalità del ragazzo va rispettata e si pone come genitore di tutti i ragazzi e giovani;
- 4) considera la propria famiglia come una piccola chiesa domestica;
- 5) ricava dei momenti di riflessione e di preghiera familiare quotidiana;
- 6) testimonia con coerenza di vita la propria fede cristiana, partecipando assieme alla celebrazione eucaristica;
- 7) sa che l'amore che regna in famiglia è frutto dell'amore riflesso della SS. Trinità.

La famiglia così concepita:

- 1) considera fratelli e sorelle gli altri componenti della comunità;
- 2) fonda i suoi rapporti con le altre famiglie sulla lealtà, sull'amicizia, sulla discrezione e sulla correzione fraterna;
- 3) aiuta e si fa aiutare dalle altre famiglie della comunità;
- 4) si pone come "famiglia aperta" alla solidarietà e all'accoglienza di minori in difficoltà, rendendosi disponibile all'affidamento temporaneo.

LA COMUNITA' M.A.S.C.I. DI AVOLA

Gli obiettivi e il valore di questo documento sono dei punti fermi di riferimento per la nostra Comunità di oggi e punti di partenza per un aggiornamento futuro.

Il mancato raggiungimento di tali obiettivi non può dipendere da un rifiuto preconcepito da parte dei membri della Comunità ma solo dalla fragilità umana e dalla constatazione che siamo peccatori e quindi, in quanto tali, soggetti continuamente a cadere ma pronti nello stesso tempo a volerci rialzare.

La disponibilità sincera a metterci in discussione e l'apertura a sperimentare i contenuti del documento sono alla base della nostra appartenenza alla Comunità.

Documento stilato e approvato all'unanimità dalla Comunità MASCI di Avola, il 4 settembre '99-

Letto, confermato e sottoscritto:

AMATO MARCO
BACCIO CORRADO (MAGISTER)
BELLOMIA LILIANA
CASTELLI CONCETTA
D'ANTONI NERINA
GENTILE LUCIA
LENTINI ANTONIO
NANE' RITA
PRESTI PIEMONTESE ROSA
RIZZA GIOVANNI
VACCARELLA PEPPINO

Cozzo Rose, Campo di Comunità 1-5 settembre 1999